

Gravellona Toce Al circolo Arci Stella Alpina

Presentato il libro d'esordio di Silipo

Dell'amicizia, dell'amore della persecuzione il titolo dell'opera scritta dal cantante



Alex Silipo ha presentato il suo primo libro "Dell'amicizia, dell'amore della persecuzione". Il cantante è alla sua prima avventura letteraria

GRAVELLONA TOCE - Al circolo Arci "Stella Alpina" è stato presentato il libro "Dell'amicizia, dell'amore, della persecuzione" del cantante, e scrittore esordiente Alex Silipo. All'evento l'autore ha presentato il suo libro, introducendo i presenti alla storia in esso narrata, accompagnato dal critico letterario e curatore della serata Giuseppe Possa. Il libro di Silipo narra le vicende di personaggi fittizi, ma immersi tragicamente nell'evento più sconvolgente e oscuro della storia recente, l'Olocausto. L'autore Alex Silipo spiega: «Avevo in mente questo progetto da circa 25 anni, ma con il Covid ho rivalutato questa idea e ripreso in mano il progetto, perché avevo tempo da dedicargli, cau-

sa impossibilità del momento per fare concerti. Il libro narra, come dice il titolo, dell'amicizia e dell'amore, ma che poi sfocia in un discorso storico molto più importante, che è appunto quello della persecuzione ebraica. Però questo senza trattare l'argomento come mero documentario o racconto storico, ma cercando di inserirlo all'interno della storia dei protagonisti. Possiamo dire che il tema storico reale funge da sfondo alle vicende dei protagonisti». Per quanto riguarda progetti futuri, Silipo afferma: «Ora non ho altri progetti legati alla narrativa. Per la musica, invece, ho diversi progetti, prossimamente uscirà un mio nuovo album, ma è ancora un lavoro in erba».

Prima edizione "Volver - Antonio Dal Masetto" per scrittori di madrelingua non italiana scelta però per creazione artistica

Bravi e Simionel vincono il premio di LetterAltura

DOMODOSSOLA - Si terrà sabato 14 febbraio alle 16 alla Soms di Intra la premiazione della prima edizione del Premio letterario "Volver - Antonio Dal Masetto", promosso dall'associazione culturale LetterAltura con il patrocinio del Comune di Verbania. Il premio, destinato ad autori di madrelingua non italiana che hanno scelto l'italiano come lingua di creazione artistica, è stato assegnato ex aequo ad Adrián N. Bravi e Andrea Simionel. La cerimonia è stata presentata alla stampa giovedì 5 febbraio alla presenza del presidente di LetterAltura, Amadio Taddei, della vice presidente, Margherita Pisoni, dei consiglieri del so-



Mauro Croce, Andrea Dallapina, Luciano Paretti, Amadio Taddei, Margherita Pisoni

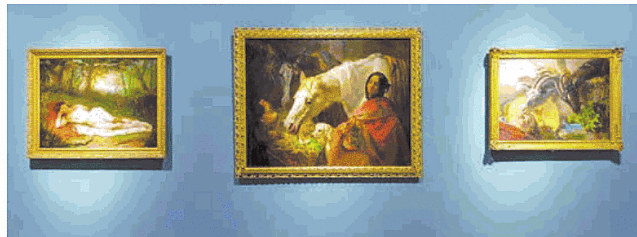
dalizio verbanese che hanno lavorato allo sviluppo del riconoscimento letterario, Andrea Dallapina e Mauro Croce, e dell'assessore alla Cultura, Luciano Paretti. Presente anche il presidente del Distretto turistico dei laghi, Francesco Giardelli. «Il Premio Volver - ha detto

Gratis per i residenti Vco Un traguardo che è una ripartenza con numerosi progetti

Musei aperti sabato 14 febbraio

Così la Fondazione comunitaria celebra 20 anni

20 anni di Fondazione comunitaria. Un traguardo che è una ripartenza con la certezza di 78 fondi costituiti presso la Fondazione, con grandi e piccoli salvadanai di privati e associazioni al suo interno, i Fondi, come quello recentemente approvato (di cui è stato dato l'annuncio in occasione dell'inaugurazione della nuova sede a Verbania) della Fondazione Tami di Villadossola. Quando venne costituita il 14 febbraio 2006 Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo avevano messo a disposizione 5 milioni, raddoppiati nel 2016 e arrivati a 20 nel corso di questi ultimi 10 anni con la oculata e lungimirante guida di Maurizio De Paoli. Oggi sono numerosi i progetti sostenuti dalla Fondazione che per



celebrare i suoi 20 anni guarda alla diffusione della cultura sul territorio, aprendo gratuitamente, ai residenti del Vco, le porte di 24 musei. Dalla valle Formazza ad Omegna, passando per Domodossola e Verbania, con alcuni appuntamenti su misura. E' il caso del Mu.Mu. di Mergozzo che vede dalle 15 alle 18 visite gui-

date e alle 17 chiacchierata sul tema "Lupercalia: la festa del 14 febbraio di 2000 anni fa" a cura della conservatrice, Elena Poletti, e della presidente Formazza ad Omegna, Annarosa Braganti. Anche al museo "La Ca' di Feman da la Piazza" di Villette dalle 15 alle 18 ci sarà un piccolo evento, qualche racconto intorno al camino del Museo e

una piccola castagnata. Ma sono tanti gli angoli da scoprire nel Vco: dal Castello Visconteo a Vogogna, passando per la Casa del Profumo in valle Vigizzo, e poi il Forum a Omegna, il Museo etnografico e dello strumento musicale a fiato a Quarna; i grandi classici: Palazzo San Francesco a Domodossola e il Museo del Paesaggio a Verbania. Per l'occasione la Fondazione comunitaria invita all'iniziativa "Una foto al museo": «Se festeggerai insieme a noi e hai voglia di condividere la tua giornata al museo, mandaci una foto al numero: 366 5677020 o alla mail: segreteria@fondazionevco.it. Se la pubblichiamo sui social ricordati di taggarci @fondazionevco. Tutti i dettagli sui musei aderenti e orari, sul sito della Fondazione.

Arianna Parsi

L'ESPOSIZIONE

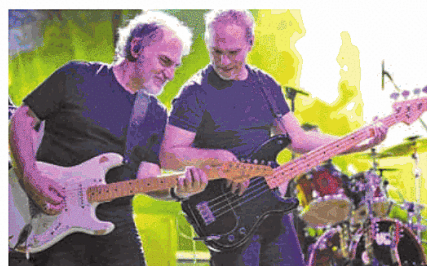
Sguardi a Villa Giulia sino al 22

VERBANIA - Il progetto espositivo Sguardi, inaugurato il 6 febbraio e in corso sino al 22 a Verbania, è arrivato all'epilogo. Inaugurato in prima battuta a Milano a luglio, presso la galleria Lorenzelli Arte e da L.U.P.O. per poi trasferito a novembre sul Lago Maggiore a Verbania presso Villa Giulia, Sguardi conclude un percorso di ricognizione tra alcune delle proposte più significative nella produzione del Dipartimento di Arti Visive dell'Accademia di Belle

Arti di Brera, affiancata da due prestigiose gallerie, Lorenzelli Arte e L.U.P.O. che rinnovano quest'anno la collaborazione al progetto, e un'istituzione pubblica, Villa Giulia a Verbania, in un inedito partenariato. Sguardi IV, curata da un team di docenti costituito da Marco Casentini e Dany Vescovi, con la collaborazione di Ilaria Mariotti, vede la partecipazione di 49 artisti. Ciascuno presenta più opere in alcuni casi realizzate appositamente per gli spazi delle gallerie.

Il concerto Domenica alle 18 al Calvario Nudo e Rovelli

DOMODOSSOLA - La Cappella Musicale del Sacro Monte Calvario a Domodossola, con l'Istituto della Carità, nell'ambito della "Festa della Cella 2026" che ricorda l'arrivo di Antonio Rosmini al Calvario aprirà ufficialmente, domenica 15 febbraio alle 18, la stagione concertistica 2026, con un'esecuzione musicale che si terrà nel Refettorio Grande della Casa religiosa dei padri Rosminiani. La flautista Laura Nudo e il clavicembalista Gian Luca Rovelli interpreteranno brani di Johann Sebastian Bach e del figlio Carl Philipp Emanuel.



Dire Straits Over Gold alla Fabbrica

VILLADOSSOLA - Venerdì 20 febbraio la band Dire Straits Over Gold sarà in scena al teatro La Fabbrica con uno spettacolo dedicato alla musica dei Dire Straits. La data si inserisce nella parte centrale del tour invernale. La band porterà sul palco uno spettacolo dedicato alla musica senza tempo dei Dire Straits.

Il giro del mondo a piedi Il momento più bello? Il ritorno a casa. Il progetto spiegato dall'autore

Il viaggio di Guarrera con Konference

DOMODOSSOLA - Alla sala "Caveau" la scorsa settimana a Domodossola si è tenuto uno degli appuntamenti della quinta edizione di "Konference", il ciclo di incontri che porta sul territorio ospiti d'eccezione per raccontare esperienze di vita, avventura e crescita personale. L'ospite di questa edizione è stato Nicolò Guarrera, conosciuto sui social come "Pieroad", il quale, ha raccontato la sua storia, dialogando con la giornalista Arianna Giannini Tomà. Guarrera è stato protagonista di un viaggio durato cinque anni, che lo ha por-



Arianna Giannini Tomà e Nicolò Guarrera conosciuto sui social come Pieroad

tato a viaggiare per tutto il mondo a piedi. Il viaggio, 36mila chilometri con 26 diari e 24 paia di scarpe, è incominciato con una domanda: «Avevo appena finito una laurea magistrale in marke-

ting e mi stavo domandando come arricchire la mia vita e allora, rigirai la domanda posta a me stesso e mi chiesi: se la mia vita fosse un'opera d'arte, andrei a vederla? Da questa domanda

decisi che dovevo fare qualcosa di diverso nella mia vita, unendo due obiettivi che mi ero prefissato, ossia, di viaggiare e di scrivere un libro. Alla fine, partii il 29 agosto 2020 dal mio paese Malo, in provincia di Vicenza». Il momento più bello? Ho chiesto Giannini Tomà. «Il ritorno a casa. Ero esausto. Ora mi sto concentrando sulla scrittura del mio libro. Posso dire di star vivendo il viaggio per la terza volta: la prima è stata quando l'ho pensato, la seconda quando l'ho effettivamente fatto e la terza, ora che sto scrivendo».

v.l.